

L'INTERVISTA Anche il milanese Albert Ronzio al "Festival di Castrocaro" oggi su Raiuno «Celentano e Mina i miei miti»

Il giovane cantante: «Ho fatto il vocalist all'Old Fashion e all'Hollywood»

Andrea Cagliaris

→ L'appuntamento è per questa sera in prima serata su Raiuno (ore 21.20). Ritorna il Festival di Castrocaro (conduce **Eleonora Daniele**), storica manifestazione che finalmente si è riappropriata dello spirito più autentico dei suoi esordi, quando era fucina di talenti. Il concorso vuole tornare a essere un trampolino di lancio d'eccezione che ha portato alla ribalta nomi come **Nek**, **Zucchero** ed **Eros Ramazzotti**.

Tra i finalisti in gara anche un milanese, **Albert Ronzio**. Il trentaduenne nato e cresciuto ad Abbiategrasso, ha passato con successo tutte le fasi, arrivando alla serata più importante. Dalla Lombardia ce l'ha fatta anche **Donato Santoianini**, quindici anni di Varese: ha sbaragliato tutti gli altri concorrenti, eppure, questa giovane promessa che gioca nel ruolo di attaccante nella Gallaratese, non ha mai studiato canto. Rinnovato il sistema di voto della manifestazione: al giudizio espresso da una giuria formata da big della musica si sommerà in diretta il giudizio popolare di 400 giurati popolare che saranno dotati di uno speciale telecomando e voteranno il cantante (e l'esibizione) di loro maggiore gradimento.

Albert, cosa canterà stasera?

Ho avuto due proposte: "Almeno tu nell'universo" di **Mia Martini** e "Come saprei" di **Giorgia**. Decideranno gli organizzatori, io nel frattempo

mi sto allenando.

Che musica ama?

Amo la musica italiana, ma quella scritta da autori per interpreti. E ascolto anche molta musica internazionale.

I suoi cantanti preferiti?

Di italiani nessuno dei recenti, ho molta nostalgia di chi ha segnato la nostra canzone, da **Adriano Celentano** a **Mina**, a **Battisti**. Di stranieri due grandi: **Stevie Wonder** e **Michael Jackson**.

Come è arrivato al Festival di Castrocaro?

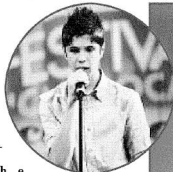
Devo tutto a un altro big della musica, **Andrea Mingardi**, e all'iscrizione al suo Festival delle Arti di Castenaso, nel bolognese. Andrea mi ha ascoltato e mi ha consigliato di intraprendere questa sfida, non finirò mai di ringraziarlo.

Lei è milanese, ma ha girato il mondo.

Sì, ho girato tutta l'Europa e l'America, un po' per piacere e successivamente anche per la musica, ma il mio cuore e le mie radici sono ad Abbiategrasso.

Fa altri lavori nella vita?

No, in passato ho fatto tutti i



Albert Ronzio, nel riquadro Donato Santoianini

lavori del mondo, ma alla fine ho capito che la mia unica passione è cantare.

Com'è nato questo amore?

È nato a Milano, addirittura dalla musica house. Ho fatto per anni il vocalist All'"Old Fashion", al "De Sade" e all'"Hollywood".

Cosa spinge un giovane a

partecipare a un vero e proprio Festival piuttosto che a una trasmissione televisiva come sfarzosi più notorietà con meno sforzo?

Perché non cerco scorciatoie e perché non amo quel tipo di tv che fa vedere solo il personaggio e non quello che sa fare.